



Piano Triennale

Offerta Formativa

Istituto Globale Carloforte

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'8 dicembre 2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8953 del 26/10/2021 ed è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del 22 dicembre 2022 con delibera n. 16.

Anno scolastico di predisposizione: 2022/23

Periodo di riferimento: 2022-2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche del territorio: Cenni storici - Aspetti sociali – Culturali -Economici

In ogni epoca ed in ogni nazione ci sono etnie e comunità che si riconoscono e si distinguono per il territorio e le caratteristiche sulle cui basi hanno sviluppato la propria cultura e modellato la loro esistenza.

Ed è proprio sul mare che la comunità carlofortina ha costruito l'essenza della sua civiltà: infatti l'identità storica, economica, culturale e sociale è da sempre indissolubilmente legata all'ecosistema marino e all'insularità che lo caratterizza. Non vi è alcun dubbio che essa abbia determinato la forte coesione sociale, la difesa di radicate tradizioni e ne abbia preservato il dialetto ligure degli avi, valore indiscusso dell'autorappresentazione dell'identità etnica e dell'appartenenza alla comunità locale.

A sud-ovest della Sardegna, a 39 °di latitudine Nord e 8° di longitudine Est sorge l'isola di San Pietro, che ha circa 28 miglia di coste ed una superficie di 51,3 Kmq e dista 30 minuti dall'Isola madre. Carloforte, l'unico Comune situato sull'isola, conta una popolazione di circa 7000 abitanti.

Mentre in passato i Carlofortini erano prima di tutto pescatori, specializzati nella raccolta del corallo e nella pesca del tonno; agricoltori dediti alla coltivazione della vite e alla produzione di vino; oggi l'isola di San Pietro ha un'economia basata sul Turismo e la Navigazione e sulle attività tipiche del settore terziario.

Peculiarità della comunità isolana è la presenza sul territorio di una fitta rete di relazioni e interazioni interistituzionali a livello formale e informale tra la Scuola, l'Ente Locale, i Servizi Sociali, le Società Sportive, le Associazioni Culturali, Musicali , Teatrali che concorrono a costituire un ambiente educativo ricco e stimolante, dove i vari "attori" del processo formativo cooperano per garantire ai nostri giovani un percorso di crescita solido.

E in questo contesto che si inserisce in maniera integrata l'azione dell'Istituto Globale di Carloforte che insieme alle famiglie degli studenti e a tutte le forze politiche, sociali e culturali in gioco, ha la responsabilità di formare i cittadini e i professionisti del domani.

In tale ottica l'insularità non è percepita come un limite, bensì un trampolino di lancio dove il volano d'eccezione è il mare che consentirà ai nostri giovani di andare lontano e realizzare i propri obiettivi, diventando come gli avi "CITTADINI DEL MONDO".

Ecco dunque che l'Istituto Globale persegue di continuo l'obiettivo di migliorare e innovare le strategie didattiche, i percorsi educativi e formativi, i processi di insegnamento che necessariamente devono essere rapportati alla realtà sociale, economica, tecnologica che repentinamente cambia e si evolve.

Infatti per evitare che la dimensione isolana del nostro territorio si traduca in "isolamento", il Globale unisce le forze, le competenze di tutte le risorse umane che vi lavorano per offrire una scuola di qualità, per incrementare in maniera originale ed efficace l'offerta formativa, potenziando le attività didattiche (laboratoriali curricolari ed extracurricolari) e ridefinendo tempi (settimana corta: dal lunedì al venerdì) e spazi dell'apprendimento per consentire agli studenti isolani e pendolari di affrontare con successo il percorso di studio ed elaborare un dignitoso progetto di vita.

Caratteristiche della scuola: Innovare- Integrare- Orientare

L'istituto è impegnato a sviluppare un sistema educativo e formativo integrato, in cui l'organica gestione fa sì che ogni "singola parte", conformandosi ad una logica scolastica verticalizzata, esprima e realizzi continuità didattica, coerenza operativa, unitarietà di metodi e strumenti, nonché convergenza di obiettivi e traguardi.

Vision

L'obiettivo da perseguire di continuo è quello di migliorare l'agire professionale verticalizzato, che risponda alle esigenze di un Globale articolato su tutti i gradi di scuola. Alla base vi è la ricerca di un costruttivo confronto tra le esperienze professionali differenti, la programmazione per dipartimenti o ambiti, l'elaborazione di curricoli, inter e multi disciplinari, l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, l'individuazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con disabilità e DSA), la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio della Scuola dell'Infanzia è situato in una zona periferica dell'abitato, dove è sorto un nuovo quartiere e sono dislocati servizi importanti come le Poste e il presidio sanitario locale. La struttura è di nuova costruzione ed è attrezzata di aule spaziose dotate di arredi nuovi e funzionali, di un'aula laboratorio didattico-educativo con attrezzature digitali calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile, di un'aula COVID, di una palestra, di una sala giochi e di una sala adibita a refettorio. Nella scuola è collocata la cucina, dove vengono preparati i pasti per tutti gli alunni dell'Istituto che usufruiranno di questo servizio. Nella stessa struttura edilizia sono ubicati anche altri servizi Educativi per l'Infanzia: il Nido d'Infanzia Comunale, attivato nel 2018 e la Sezione Primavera Statale, attivata nel 2007 e condividono con la Scuola dell'Infanzia alcuni spazi scolastici (all'aperto, di gioco e di accoglienza) rendendo già in essere un Polo per l'Infanzia.

n sezioni 5 +1 primavera (20 alunni orario flessibile e personale specifico)

La popolazione scolastica nell'anno in corso è costituita da :

69 alunni

13 docenti, di cui:

10 su posto comune

1 su posto sostegno

1 su posto potenziamento

1 su posto Religione

Tempo scuola : 40 h settimanali

SCUOLA PRIMARIA.

L'edificio della Scuola Primaria è situato nella zona alta del paese, in via S.Cristina n° 88.

La struttura è un edificio storico, su due piani, attrezzato di aule spaziose e luminose, di una palestra, di un'aula teatro, di un'aula di informatica con 20 postazioni alunno e 1 postazione docente con software di rete didattica su tutte le postazioni, di quattro aule adibite a mensa, due aule docenti e un ampio cortile all'esterno.

Numero delle classi :10

Numero degli alunni :174

Numero docenti:26

14 su posto comune

1 posto Inglese

1 posto Religione

5 posti sostegno + mezza cattedra

1 posto completamento

2 posti potenziamento

Tempo Scuola :

6 classi a 30 ore settimanali

4 classi a 40 ore settimanali (tempo pieno).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

L'edificio della Scuola Secondaria di I grado si trova in Salita Santa Cristina, poco al di fuori delle storiche mura di cinta che ne delimitano il cortile: piazzale Vallebona. La Scuola dista solo dieci minuti dallo sbarco dei traghetti e per raggiungere l'edificio si attraversano scorci suggestivi del Centro Storico come ad esempio l'arco di Via Solferino. L'edificio porta il nome dell'Ammiraglio Vittorio Porcile, offre al suo interno, dopo le recenti ristrutturazioni per messa in sicurezza, spazi confortevoli e curati:

1 ampio atrio attrezzato all'accoglienza dell'utenza;

1 sala professori

1 saletta collaboratori

1 ufficio di ricevimento utenza

1 aula Covid

1 palestra grande comunicante per via interna e 1 più piccola

1 Campo gioco esterno

8/10 aule

6 aule laboratorio

La popolazione scolastica nell'anno in corso è costituita da

116 studenti

23 professori

Le classi in totale sono 8

1 a tempo prolungato (36h/sett. - due rientri pomeridiani il martedì e venerdì fino alle 17)

7 a tempo normale (30h antimeridiane).

Lingue straniere insegnate: Inglese e Francese

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.

L'Istituto d'Istruzione Superiore si trova in **Corso Battellieri** al civico 32, nell'ormai famoso edificio che si può ammirare da oltre mezzo secolo, immortalato da foto e cartoline nel caratteristico e unico belvedere che accoglie turisti e residenti sull'isola di San Pietro, dove nel 1738 è stata fondata Carloforte.

L'Istituto sorge davanti ad un parcheggio funzionale, realizzato di recente, che prolunga il porto nella sua parte turistica e la passeggiata e che permette un rapido arrivo e partenza degli alunni delle scuole superiori di secondo grado. Infatti gli alunni pendolari possono, in pochi minuti, utilizzare i traghetti verso le due rotte di Portovesme e Calasetta, visto che i moli di attracco si trovano a poche decine di metri.

Nella Scuola Secondaria di II° Grado, sono presenti due indirizzi di studio: uno tecnico-nautico, **Trasporti e Logistica** e uno liceale, **Liceo Linguistico/Scienze Umane**. Nell'anno 2020/2021 hanno accolto, in totale, **281** alunni, (**225 al Nautico in 15 classi e 56 al Liceo in 5 classi**) distribuiti in **20 classi: cinque prime, tre seconde, quattro terze, quattro quarte e quattro quinte**.

Fa parte della strategia dell'Istituto globale per le scuole superiori l'elasticità dell'orario, per cercare di limitare al massimo i disagi proprio degli alunni non residenti e la cosiddetta "settimana corta" che, lungi dall'essere una distrazione, come si potrebbe semplicisticamente pensare, dà la possibilità agli alunni di avere più tempo per studiare e focalizzarsi per la pianificazione delle verifiche somministrate.

In estrema sintesi, ma si troveranno i dettagli successivamente, **l'Istituto negli ultimi anni è stato interessato da un costante lavoro di riorganizzazione e aggiornamento di laboratori già esistenti a cui si sono affiancati nuovi laboratori e altri se ne affiancheranno**, perché l'istituzione scolastica, soprattutto nel suo ponte verso il possibile sbocco lavorativo, o come porta d'accesso per l'istruzione universitaria, se vuole vivere e prosperare deve essere un organismo vivo, che muta e si evolve, adattandosi e "cambiando" pelle, ma non la sostanza o il proprio DNA, se ci viene concesso il termine.

281 alunni, 60 docenti

22 aule alunni su tre piani (piano terra, primo e secondo piano)

Uffici amministrativi, presidenza e ufficio tecnico dell'Istituto Globale, aula riunioni e multimediale, sala docenti istruzione di secondo grado (primo piano)

Sviluppati su due piani (piano terra e secondo piano):

Laboratori di Fisica, Chimica, Navigazione e Carteggi con Simulatore all'avanguardia, Elettrotecnica, Elettronica, Lingue, Laboratorio Informatico e multidisciplinare, Laboratorio di Meccanica e Torneria, Laboratorio Meteorologico.

LE SCELTE STRATEGICHE

Finalità istituzionali

La finalità principale del nostro istituto è quella di realizzare all'interno del Globale un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi, per garantire all'alunno uno sviluppo armonico che ne sostenga la crescita dai 3 ai 18 anni, consentendo a ciascuno di progettare un consapevole progetto di vita; di tradurre concretamente le proprie conoscenze in abilità e competenze; di maturare spirito critico; di fare proprio il pensiero deduttivo e induttivo basato sulla logica e sul ragionamento. Raggiungendo tali traguardi i nostri ragazzi, in maniera autonoma e responsabile potranno affrontare flessibilmente le sfide del domani e inserirsi efficacemente in una società caratterizzata da continue trasformazioni e incessanti innovazioni tecnologiche.

Obiettivi educativi e formativi

- Sviluppare l'autonomia nella vita e nello studio, il senso di responsabilità, lo spirito critico, il metodo di studio, l'"imparare ad imparare";
- Orientare positivamente gli studenti verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per il prossimo e per l'ambiente.
- Favorire nello studente l'individuazione, la chiarificazione e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, per consentire un corretto orientamento scolastico e professionale;
- Maturazione dell'identità personale (autonomia, autostima , fiducia nei propri mezzi)
- Sviluppo delle competenze (elaborazione di conoscenze, abilità, competenze chiave europee)
- Cittadinanza (Sostenibilità Ambientale, Costituzione, Cittadinanza digitale).
- Sviluppare la capacità di riconoscimento concreto della dignità della persona, rispetto reciproco, collaborazione con gli altri.
- Cittadinanza. Sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi, ad un'etica delle responsabilità per atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscano la base per praticare la convivenza civile.
- Sviluppo delle competenze Chiave Europee, con particolare riferimento a Imparare ad imparare gestendo positivamente il metodo di studio, l'impegno e la partecipazione.

Risultati attesi

Al termine dell'intero percorso scolastico tutti gli alunni avranno compreso il significato di "Cittadino responsabile e attivo"; parteciperanno con piena consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si sentiranno parte dell'ambiente di apprendimento, ne condivideranno gli scopi e si impegneranno per raggiungere gli obiettivi comuni.

L'autonomia, la consapevolezza e la capacità di relazionarsi con sé e il prossimo devono essere acquisite e trasformate in competenza sociale, nel rispetto delle tappe delineate dalla psicologia evolutiva.

Il risultato atteso è quello di formare un cittadino responsabile ed attivo che attraverso le esperienze scolastiche, in unione con quelle extrascolastiche, sappia operare scelte personali per affrontare la società odierna e futura.

Strategie didattiche e metodologiche

Sulla base dell'analisi dei bisogni, la scuola mette in atto strategie didattiche e metodologiche (la costruzione di idonei ambienti di apprendimento, la costituzione e gestione di differenti gruppi di lavoro, l'organizzazione del tempo scuola e della singola lezione, la condivisione delle scelte di contenuto, la modalità laboratoriale delle attività) al fine di garantire ad ogni allievo la valorizzazione di ogni sua competenza e vissuto relazionale.

Sono parte integrante dell'offerta formativa tutte le azioni didattiche confluenti in laboratori dove la laboratorialità e la didattica laboratoriale ne costituiscono il focus operativo. Infatti i percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni; a tale proposito significativi sono i percorsi di alternanza scuola lavoro destinati agli alunni della scuola secondaria di II° grado per i quali le partecipazioni ad attività in contesti organizzati diventano esperienze formative fondamentali per acquisire anche competenze orientanti e non solo consapevolezza concreta di ciò che si apprende a scuola.

L'iniziativa così strutturata, tende a precisi risultati su due piani. Da un lato esprime la volontà di promuovere nuove prassi nella didattica, di superare l'isolamento dei docenti nel pianificare le specifiche programmazioni come nella loro implementazione. La **pluralità degli interventi** disciplinari deve trovare una coerente collocazione in un lavoro "integrato", in un raccordo in cui le conoscenze e le esperienze necessariamente diverse conducano al "**sapere**" in una dimensione **omogenea ed unitaria**. Tale percorso è pertanto finalizzato alla "coralità dei saperi", a nuove prassi grazie alle quali la didattica in classe può nascere da un lavoro di squadra, da una gestione delle discipline concepite, nella logica del dipartimento, come **vasi comunicanti**. Da un altro lato, gli

alunni, guidati nell'esperienza così proposta, matureranno un approccio alla conoscenza "trasversale", "poliedrico", in cui le prospettive di analisi, riflessione, di studio si amplificano e si intrecciano. L'acquisizione di contenuti (di italiano, storia, filosofia, religione, diritto, arte...) sarà al tempo stesso occasione di crescita personale, interiorizzazione di atteggiamenti e comportamenti sia mentali che operativi aperti, flessibili... "virtuosi".

I laboratori: scopi e tipologie

Tra le metodologie, i laboratori sono attività che coniugano costantemente conoscenza, esperienza e imprenditorialità. Essi fondamentalmente si prefiggono lo scopo di :

- Innalzare i livelli di apprendimento
- Contrastare l'abbandono scolastico
- Migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- Realizzare forme innovative di didattica e di tipo laboratoriale.

Nello specifico delle tipologie i vari gradi di scuola offrono le seguenti Attività curricolari:

LABORATORI CURRICOLARI SCUOLA INFANZIA

- Laboratori di continuità e orientamento Infanzia Primaria: "Un'isola nel blu"
- Progetto di potenziamento: "Giochiamo con le parole" (5 anni)
- Laboratorio musicale: "Cantiamo insieme" (3,4,5 anni)
- Laboratorio linguistico-espressivo: "Storie che passione" (4 anni)
- Laboratorio linguistico-espressivo-artistico: "laborATORIamo" (3 anni)
- Continuità Infanzia-Primaria "Un'isola nel blu" (Un dolce Natale; Carruggi in fiore; Un mare da amare).
- **PON/FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"**
- **SUPPORTO PSICOLOGICO**

LABORATORI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

- Continuità Scuola Primaria Infanzia (Un dolce Natale-Carruggi in fiore-mare da amare)
- Continuità Scuola Primaria /Scuola Secondaria di primo grado (Theatre Francais)
- Progetto : "Una zampa in famiglia 3" classi quarte.
- Progetto Bibliotecario(Promozione alla lettura) classi prime e seconde.

- Continuità Infanzia-Primaria “Un isola nel blu” (Un dolce Natale; Carruggi in fiore; Un mare da amare).

LABORATORI CURRICOLARI SECONDARIA DI I GRADO

- Leggendo, Leggendo (Promozione lettura e partecipazione a iniziative nazionali, Tuttestorie e Libriamoci)
- Iscol@ (Potenziamento Competenze di base)
- Etwinning
- Ed.Civica (Sostenibilità, Costituzione, Cittadinanza digitale)
- Continuità e Orientamento (lezioni laboratoriali a classi aperte tra gradi diversi)
- Tempo Prolungato: dalla teoria alla pratica
- Accoglienza (Giornate ludico conoscitive dell’ordine di scuola)
- Poster della Pace (Concorso Nazionale artistico)
- Un giorno all’opera (uscita didattica al Teatro Lirico di Cagliari)
- Teatro in lingua
- Giornate Mondiali (25/11; 27/01; 22/04)
- BenEssere (Buone pratiche atte ad educare al benessere psico fisico della persona)
- Anemmu a pè (Buona pratica di sostenibilità ambientale e di socializzazione)
- Cura degli ambienti di apprendimento (I Preposti)

LABORATORI CURRICOLARI SECONDARIA DI II GRADO

- Si Torna Tutti A Iscol@ 2022/2023:
- Linea Didattica Italiano (Superiori e Medie)
- Linea Didattica Matematica (Superiori e Medie)
- Linea Supporto e Ascolto (Istituto Globale Carloforte)
- Progetto di orientamento

Apprendimento e Miglioramento continuo

Apprendere ad apprendere o Learning to Learn è una delle competenze chiave UE.

La scuola deve formare i ragazzi a saper apprendere in autonomia anche quando saranno fuori dall’aula realizzando il cosiddetto Lifelong Learning o apprendimento per tutta la vita.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento con cui la scuola intraprende un percorso di miglioramento e di qualità sulla base di quanto emerso da dati oggettivo – valutativi (RAV, INVALSI, Prove esperte e test ingresso) per stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio quale viatico per l'apprendimento per tutta la vita.

Attività Extracurricolari

In relazione al Life long Learning e all'esigenza di porre la scuola nella realtà di vita quotidiana, numerose sono le attività extracurricolari che ogni grado di scuola svolge secondo specificità differenti ma nell'ottica di un' unica missione che è quella di formare cittadini coscienti e responsabili:

SCUOLA Primaria

- Mi esprimo con l'arte BIS (modulo PON)
- Un palcoscenico di lingue BIS (modulo PON)
- Talking is fun...on stage BIS (modulo PON)
- Tutti in scena BIS (modulo PON)
- Alternanza scuola lavoro (tutte le classi della Primaria/Classe terza del Liceo)
- Conclusione di “Un palcoscenico di lingue BIS” e “Talking is fun...on stage BIS”classi terze e quarte
- “Cantemmu , sunemmu e ballemmu in Tabarchin” classi terze
- Artisticamente parte seconda classe 4B
- Geometricando con l'arte 5A
- Geometricando con l'arte 5B
- Progetto Iscol@ Linea B1 “Vetrofania” classi quinte
- Laboratorio di Natale 2A
- I tesori del mio Paese 2A
- Tutti in scena 4A
- Promozione uscite didattiche /gite didattiche

SCUOLA Secondaria di I grado.

- Learn Together BIS (modulo PON)
- In un click! BIS (modulo PON)
- Passaggio a sud - ovest BIS (modulo PON)
- A gonfie vele BIS (modulo PON)

- STEAM (Promozione di attività Scientifiche, Tecnologiche, Ingegneristiche, Artistiche, Matematiche)
- Leggendo, Leggendo (Promozione alla lettura)
- Brain training Lab. Allenamento INVALSI
- Consapevoli e preparati (sostegno all’esame di Stato)
- Non solo Natale (Rappresentazione artistico religiosa per la condivisione di valori sociali)
- Giochi Sportivi Studenteschi
- S ’Avvise e s’avverte (rubrica informativa su TV locale di notizie scolastiche)
- Studio del territorio e relazioni/ scambi culturali col territorio. (Monumenti aperti)
- Promozione uscite didattiche/ Gite d’istruzione
- Tabarchinità (Valorizzazione della lingua tabarchina e dell suo uso in situazioni di apprendimento)

SCUOLA Secondaria di II° grado.

- Esploriamo la sottocoperta BIS (Modulo PON “Apprendimento e socialità”)
- Per lo sviluppo del pensiero scientifico (Modulo PON “Apprendimento e socialità”)
- Il Nuovo Mondo : la Navigazione Simulata BIS (Modulo PON “Apprendimento e socialità”)
- Per non perdere la rotta BIS (Modulo PON “Apprendimento e socialità”)
- Leggere l’oggi BIS (Modulo PON “Apprendimento e socialità”)
- La storia che viviamo BIS (Modulo PON “Apprendimento e socialità”)
- RadioLab – IscLab (classi seconde ITTL)
- Laboratori didattici di approfondimento e potenziamento didattico-metodologico classi triennio
- Laboratori didattici di preparazione all’esame di stato Classi 5°
- Concorso poetico Istituto Globale di Carloforte, Prima edizione
- Visite guidate presso le aree archeologiche di Sant’Antioco
- Progetto “Pàule in vièggiu-parole in viaggio”. Attività in continuità tra le prime classi ITTL e le classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado volta a ripercorrere, con escursioni didattiche, le orme dei Galanzieri attraverso la riscoperta del Tabarkino.
- Progetto “E storia sia!” Percorso storico culturale per le classi seconde ITTL tra i Promessi sposi al Teatro Lirico e il sito archeologico di Nora.
- Progetto “Towards B1-B2” finalizzato alla preparazione degli alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado per il conseguimento delle certificazioni linguistiche QCER livello B1 e livello B2 in Inglese.

Inclusione

Il nostro Istituto, impegnato da molti anni nei processi di integrazione degli alunni con disabilità secondo la L. 104/92, ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (DSA) secondo la legge 170/2010 e altri bisogni educativi speciali (BES), è ora sempre più orientato a porre in essere interventi utili a realizzare un processo di inclusione che tenga conto delle tante diversità, attraverso la valorizzazione delle capacità di ciascuno

L'esperienza acquisita, l'attenzione e la sensibilità di tutte le componenti della comunità educante, ma soprattutto la corresponsabilità per un progetto comune costituiscono il presupposto delle azioni programmate, volte a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti. Partendo dal presupposto che l'inclusione presume una mediazione forte nei processi di apprendimento, nelle classi dell'Istituto si è sempre lavorato con l'intento di finalizzare l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali al raggiungimento della piena integrazione e valorizzazione di ognuno, favorendo il massimo sviluppo possibile.

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti). L'attività consiste nella:

- rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali – tale azione viene talvolta condivisa con i servizi sociali che partecipano ad inizio d'anno, con educatori, ai consigli di classe dove sono presenti gli alunni con handicap;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate.

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Esso si è esplicitato concretamente:

- Nella continua disponibilità del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori all'ascolto e alla risoluzione delle problematiche che possono insorgere dall'inizio del percorso scolastico dell'alunno sino alla sua conclusione

- Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno
- Nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore
- Nell'informazione sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo
- Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLO, e dei rappresentanti dei genitori nel GLI d'Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

Il curriculum del Globale è verticale e integrato ed è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il percorso scolastico progressivo e continuo degli studenti dai tre ai diciotto anni, abbraccia quattro tipologie di scuola, ognuna caratterizzata da una propria identità educativo-didattica.

Negli anni dell' **INFANZIA** a la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva in cui le attività educative sono orientate verso il benessere, la crescita ed il graduale sviluppo di competenze da maturare dai tre ai sei anni. Nella scuola **PRIMARIA** la progettazione didattica, specialmente nel primo ciclo, continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline ed ai raccordi tra i diversi saperi.

Nella scuola **SECONDARIA DI I° GRADO** il sapere si espande in aree di apprendimento nell'ottica di evitare la frammentarietà dello stesso e maturare competenze in chiave trasversale senza tralasciare le discipline come conoscenze specifiche e interpretative di una parte della realtà.

La scuola **SECONDARIA DI II° GRADO** da una parte rappresenta il completamento del ciclo di istruzione dell'alunno preparandolo al mondo del lavoro (Istituto Tecnico nelle sue articolazioni), nei settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del paese, o per altro verso (Liceo nelle sue articolazioni) rappresenta il ponte culturale ideale per continuare gli studi (Università).

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Alfabetica funzionale

Campi di esperienza: *I Discorsi e le Parole*

Traguardi di sviluppo:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza

- Comprende testi di vario genere letti da altri
- Riflette e gioca con la lingua

Competenza Multilinguistica

Campi di esperienza: *I Discorsi e le parole*

Traguardi di sviluppo:

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza

Competenza matematica, in scienze e tecnologia

Campi di esperienza: *La conoscenza del mondo: numeri e spazio*

Traguardi di sviluppo:

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare
- Conosce e colloca nello spazio e nel tempo sé stesso, gli oggetti, le persone e individua le cause delle trasformazioni

Competenza digitale

Campi di esperienza: *Tutti*

Traguardi di sviluppo:

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Campi di esperienza: *Tutti*

Traguardi di sviluppo:

- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni, trasferirli in altri contesti
- All'interno del gruppo Sa essere propositivo e sa imparare

Competenze in materia di cittadinanza

Campi di esperienza: *Il sé e l'altro*

Traguardi di sviluppo:

- Manifesta il senso dell'identità personale e il senso di appartenenza ad una comunità

- Interagisce con crescente sicurezza e autonomia, controllando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riflette su ogni forma di diversità, sulla giustizia, sui propri diritti e sui diritti degli altri, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Individua e distingue chi è fonte di autorità nei diversi contesti

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Campi di esperienza: *Tutti*

Traguardi di sviluppo:

- Assumere e portare a termine compiti e iniziative
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti
- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving

Consapevolezza ed espressione culturale

Campi di esperienza: *Il corpo ed il movimento; Immagini suoni e colori*

Traguardi di sviluppo:

- Conosce il proprio corpo
- Padroneggia abilità motorie di base
- Partecipa ad attività di gioco o sport rispettando le regole
- Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi

Competenze Trasversali

Le competenze trasversali “soft skills” si possono suddividere in tre macro – aree:

- *L'area del conoscere*
- *L'area del relazionarsi*
- *L'area dell'affrontare*

Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo verticale è il percorso progettato in modo che gli alunni possano conseguire in modo graduale traguardi di sviluppo delle competenze, partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno; tale da creare un processo educativo che li possa condurre all'acquisizione di esperienze e valori, necessaria farli orientare nella odierna complessa società.

Il curricolo verticale relativo alle discipline è basato sulle Competenze Chiave Europee:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi da raggiungere alla fine del quinto anno:

Italiano

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi educativi.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Matematica

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Lingua Inglese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Competenza Digitale

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e Immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione Motoria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche, musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sportivo anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia

nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Anche la scuola secondaria di I grado, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Ministeriali sulle Competenze chiave elabora un Curricolo che traduce concretamente la capacità progettuale della scuola. Ogni insegnamento disciplinare, coordinato in dipartimento, unito alle attività curriculari ed extracurriculari sopra elencate maturano le otto competenze chiave europee

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Italiano

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere

informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e

informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Storia

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Inglese

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Francese

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Arte e Immagine

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione motoria

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo

tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Religione

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Curricolo della scuola Secondaria di Secondo Grado

TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA “CRISTOFORO COLOMBO”

Il profilo culturale, educativo e professionale.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di
- appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti. Nel nostro istituto sono attive due articolazioni: **Costruzione del mezzo (CM) e Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi (CAIM)**. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. **Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Anche il trasporto terrestre, su rotaia e su gomma, può rappresentare un'occasione di lavoro gratificante e varia, le cui competenze sono conseguibili all'interno dell'indirizzo.**

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle "vocazioni" degli studenti ed alle attese del territorio. Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati. **Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi**

produttivi del settore. Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti tecnici superiori e verso percorsi universitari.

LICEO "DON GABRIELE PAGANI"

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, • saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni metodologiche e disciplinari.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi. Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento**.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area Storico-Umanistica

- Conoscere la nascita e evoluzione delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica,

religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei loro mezzi espressivi.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere i rispettivi linguaggi delle singole discipline (matematica, scienze fisiche e naturali) e i rispettivi metodi propri di indagine con le corrispondenti metodi di indagine propri e teorie fondanti.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica sviluppa e potenzia le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente attraverso un'impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica) con il coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline per il contributo che ognuna di esse può fornire, essendo parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni. E', inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Una volta declinato il curriculum di Istituto dell'Educazione civica per i vari indirizzi di studio essi rientrano a tutti gli effetti nella progettazione annuale del consiglio di classe e nelle progettazioni dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio". Finalità del curriculum sono: - promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa; - promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale; - favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali; - sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche"; - agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport,

all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento; - promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico; - promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Cristoforo Colombo" nel corso dell'A.S. 2014/15 si è dotato di un sistema di Gestione della qualità con i requisiti corrispondenti alle norme **UNI ES ISO 9001:2008**. Il Sistema di Gestione per la Qualità, ormai largamente diffuso in tutto il mondo, è in grado di apportare benefici attraverso il miglioramento continuo delle performance dei processi dell'Istituto, la sistematica efficienza nell'erogazione del servizio e l'incremento del vantaggio competitivo. La **ISO 9001** si concentra sui processi dell'Istituto, consentendo alla scuola di sviluppare il proprio sistema di gestione per la qualità sulle attività svolte, partendo da quelli che sono i dettami ministeriali e sino a giungere ad un coerente erogazione dei corsi. L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica intende promuovere e sostenere processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire "prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa attraverso gli interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività della scuola: l'applicazione estensiva di questo metodo consente agli istituti scolastici di rendere i servizi più efficaci e coerenti con l'identità della Scuola resa esplicita nella sua "mission".

Fondamentale nella gestione di un tale sistema si rileva la documentazione che permette di formalizzare chi fa-che cosa-quando, di stabilire cioè le responsabilità per ogni attività, la sequenza rigorosa delle operazioni, i controlli e le misure necessarie. Il controllo continuo delle attività garantisce la conformità del processo ai requisiti fissati in fase progettuale, il raggiungimento degli obiettivi, l'andamento e i risultati del processo stesso" (Per una scuola di qualità – Linee Guida, MIUR, 2003). In tale contesto va inquadrata la **Politica della Qualità della scuola** finalizzata a garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa, sostenere i processi di valorizzazione del personale, favorire l'adozione, la promozione e lo sviluppo di un modello organizzativo più trasparente, efficace ed efficiente. L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione orientato ai requisiti delle norme **UNI ES ISO 9001:2008** e la più recente **UNI ES ISO 9001:2015** punta ad affinare le capacità di risposta della stessa nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e per tutte le parti interessate e che lo stesso poggia su solide basi di professionalità. Uno dei punti qualificanti del Sistema nazionale di Gestione della Qualità riguarda la progettazione didattica da predisporre secondo alcuni schemi e modalità che rendano gli standard formativi relativi alle competenze professionali previste dalla **Convenzione STCW/78**, nella sua versione aggiornata a **Manila 2010**.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA**

In generale l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire agli alunni il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo.

Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica, si intende raggiungere questo scopo effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di stagisti di coperta e di macchine sulle M/n delle Società di Navigazione Delcomar, Tirrenia e Grimaldi, siano in condizioni di partecipare ed assistere, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di verificare le modalità con cui mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli **addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010**.

Il progetto di alternanza scuola lavoro intende coltivare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali la pratica nel mondo del lavoro superando la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione. Nello stesso tempo, con tale attività si vuole recupero allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, possono essere incoraggiati nel processo di apprendimento e studio delle discipline curricolari. L'obiettivo è proprio quello di superare il vecchio paradigma "prima scuola e poi lavoro". Accanto allo studio delle competenze di base, come l'italiano e la matematica, durante il percorso scolastico si possono e devono costruire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Proprio per questo l'istituto si focalizza non su esercitazioni laboratoriali o imprese formative simulate, bensì privilegia tirocini o "corsi di formazione" dove i ragazzi sono chiamati a calarsi in situazioni reali, significativamente operative e professionalizzanti.

LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE

La scelta dei partner per il Liceo delle Scienze Umane si è orientata verso la Scuola Primaria e dell'Infanzia dello stesso Istituto, gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali: Asl, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.

La scelta dei partner per il Liceo Linguistico si è orientata verso le compagnie di navigazione per far svolgere agli alunni le attività di accoglienza dei passeggeri e verso gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali e culturali a partire dal Comune di Carloforte (con l'Assessorato alla Cultura), non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.

Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata.

L'articolazione del monte ore definito per tutto il triennio è stata programmata secondo il presupposto di una prevista crescita delle abilità e delle competenze curricolari delle scolaresche, adeguando a queste l'impatto con le specifiche difficoltà e problematiche proprie del mondo del lavoro.

In generale, dal punto di vista didattico-educativo, i percorsi di alternanza scuola/lavoro, in coerenza con il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa, mireranno ad accrescere e valorizzare negli studenti i seguenti obiettivi formativi:

- migliorare il raccordo con il territorio e consolidare le relazioni con i partner del mondo del lavoro;
- innovare le metodologie didattiche attraverso l'introduzione nella pratica didattica di metodologie induttive e laboratoriali;
- diffondere al proprio interno prassi didattiche più efficaci e coinvolgenti finalizzate al perseguimento di obiettivi educativo-formativi del curriculum scolastico;
- migliorare la capacità di progettare il curriculum per competenze;
- migliorare il successo scolastico.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020.

La situazione di emergenza sanitaria nella quale ci troviamo ha richiesto il ricorso alle attività di Didattica a Distanza per mantenere i legami educativi, relazionali e di sviluppo con i propri studenti. Le condizioni di lavoro e di vita riflettono diversità di situazioni e competenze che cerchiamo di affrontare nel modo più efficace ed efficiente possibile. Non è semplice, sono molte le difficoltà sia di carattere strettamente organizzativo e tecnologico, sia rispetto alle relazioni e agli apprendimenti. Lo sforzo profuso è importante e alta è la disponibilità a rivedere, adattare, implementare, innovare le modalità didattiche, gli strumenti di lavoro e i tempi. Alla luce delle diverse disposizioni normative si è garantita la frequenza in presenza agli alunni con bisogni educativi speciali avendo come obiettivo quello di realizzare un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica".

LA VALUTAZIONE

Scuola Dell' Infanzia

La *documentazione* ovvero tenere traccia delle attività e delle esperienze dei bambini, utile per conservare memoria e condividere, può aiutarli a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi per sostenere meglio il peso degli sforzi futuri. I successi vanno celebrati e condivisi con le persone importanti, "quello che ero ieri non è più quello che sono oggi e non è ancora quello che sarò domani".

A tal fine utilizzando dei raccoglitori individuali le insegnanti potranno condividere con le famiglie e i bambini il percorso didattico svolto durante l'anno scolastico.

Attraverso l'uso di strumenti interattivi adottati dall'istituto, le insegnanti potranno condividere con le famiglie e i bambini esperienze in maniera diretta, privata e personale con l'obiettivo di mantenere vivo il legame che ci unisce tutti.

In questo modo si potranno condividere suggerimenti di attività appartenenti a diversi campi di esperienza, video e altri contenuti educativi e formativi realizzati dal team docenti.

La *valutazione* degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini in un'accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante, verrà registrata in griglie specifiche per le diverse fasce d'età.

L'*autovalutazione* di quali scelte operative hanno avuto maggiore successo, della partecipazione e degli stimoli raccolti dai bambini, di ciò che non ha funzionato e delle eventuali cause può costituire una buona occasione per ripensare alla didattica proposta.

Riflettere su ciò che si fa in sezione, al come si propongono le attività, a quale progettualità c'è alla base, a quanta condivisione si fa all'interno del team/équipe e con i genitori permette di avere un feedback puntuale sull'operato al fine di migliorare la proposta formativa futura.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un processo complesso che insieme alla programmazione, ha un ruolo fondamentale nel percorso formativo; fornisce un quadro esaustivo delle abilità, delle capacità, delle potenzialità dell'alunno, del suo modo di apprendere di cui la programmazione deve tenere conto, per un costante adeguamento delle proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e

del gruppo classe.

La valutazione è mirata quindi alla rilevazione di dati significativi relativi all'acquisizione di conoscenze, abilità, obiettivi predefiniti, strategie messe in atto; all'osservazione delle modalità di apprendimento, della motivazione, dell'impegno, della partecipazione e dei comportamenti dei singoli alunni.

Modalità

La rilevazione degli apprendimenti verrà effettuata attraverso varie tipologie di prove ed elementi considerati utili alla valutazione:

- osservazioni occasionali su comportamenti- apprendimenti spontanei
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici
- prove scritte strutturate e non
- prove orali
- test e prove oggettive
- interventi con domande e risposte nelle conversazioni in classe
- esercitazioni in classe di vario tipo (individuali, a piccoli gruppi, collettive)
- attività laboratoriali e di cooperative learning
- ricerche e approfondimenti liberi o guidati
- gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti
- controllo dei compiti a casa.

Documentazione

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con O.M.172 del 4.12.2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. In base al d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La griglia di valutazione è pertanto costituita da una tabella a doppia entrata indicante da una parte indicatori e descrittori, e in verticale il livello di competenza.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico Insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione del comportamento sono stati individuati cinque indicatori, ognuno dei quali ha cinque livelli: Impegno, Partecipazione, Collaborazione, Rispetto delle Regole della Convivenza, Relazioni Interpersonali.

Criteri di valutazione alunni disabili

Per gli alunni con disabilità certificata viene concordato un piano educativo individualizzato tra gli insegnanti di sostegno, di classe, la famiglia e le figure di riferimento specializzate. Tale piano è legato alla tipologia dell'handicap e le sue finalità principali sono l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe, il raggiungimento da parte sua dell'autonomia personale, sociale e cognitiva. Di conseguenza la valutazione finale dell'alunno certificato è strettamente collegata al percorso

personalizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Criteria valutazione Religione Cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo quanto stabilito nel Collegio Docenti del 13.05.2021, i team di classe potranno procedere alla non ammissione alla classe successiva (ovvero al successivo ordine di Scuola) quando un alunno ,per almeno tre discipline ,presenta valutazioni del livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in almeno la metà degli obiettivi individuati come oggetto della valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Modalità: Valutazione dei docenti ed autovalutazione, Prove d'Ingresso per classi parallele; Osservazione dinamiche relazionali, Verifica delle abilità e delle conoscenze in prove strutturate, semistrutturate, aperte, interventi, grafiche e pratiche; Compiti di realtà.

Tempistica: quotidiana per l'impegno e la partecipazione, "funzionali" al prosieguo nell' unità di apprendimento, quadrimestrale per compiti di realtà interdisciplinari (es. di ed. civica)

Criteria di valutazione comuni.

La valutazione è parte integrante e imprescindibile della programmazione. Il Collegio dei Docenti ha il compito di fissare i criteri per la valutazione, in modo da consentire ai Consigli di Classe di adottare i medesimi criteri per rendere omogenea, a livello di istituto, la valutazione delle prestazioni scolastiche degli studenti.

Criteria di valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Per quanto concerne i criteri di valutazione del comportamento i Consigli di Classe faranno riferimento al Regolamento di Istituto. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Riferimenti normativi: art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2 della legge 169/2008.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

La soglia critica non deve superare quattro insufficienze e la somma dei punti per arrivare alla sufficienza nelle materie in questione, non deve essere superiore al sei (6).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. In base al d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Criteri valutazione Religione Cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Documentazione:

Rubrica per la valutazione dell'autonomia operativa (autonomia, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Registrazione dei risultati delle prove sul registro di classe.

Uso delle funzionalità Bacheca, Richiamo, Agenda, Note del registro Spaggiari.

Griglia dei Criteri di valutazione del Comportamento

Colloqui con le famiglie

Pagellino quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Criteri di valutazione comuni.

La valutazione è parte integrante e imprescindibile della programmazione. Il Collegio dei Docenti ha il compito di fissare i criteri per la valutazione, in modo da consentire ai Consigli di Classe di adottare i medesimi criteri per rendere omogenea, a livello di istituto, la valutazione delle prestazioni scolastiche degli studenti.

Criteri di valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della legge 169/2008 e concorre alla determinazione dei crediti scolasti. Per quanto concerne i criteri di

valutazione del comportamento i Consigli di Classe faranno riferimento al Regolamento di Istituto. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Riferimenti normativi: art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2 della legge 169/2008.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

La soglia critica non deve superare quattro insufficienze e la somma dei punti per arrivare alla sufficienza nelle materie in questione, non deve essere superiore al sei (6). Inoltre, non si attribuisce il "bonus" e si lascia al minimo della banda l'alunno che risultasse promosso per voto di consiglio e non per merito e l'alunno che nel corso dell'anno è stato sospeso oppure ha riportato un numero consistente di note. Il massimo della banda, viene attribuito in presenza di tre indicatori su cinque: assiduità e frequenza scolastica (sino a 200 ore di assenza), interesse ed impegno, religione cattolica e/o attività alternative, partecipazione ad attività complementari ed integrative, crediti formativi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato.

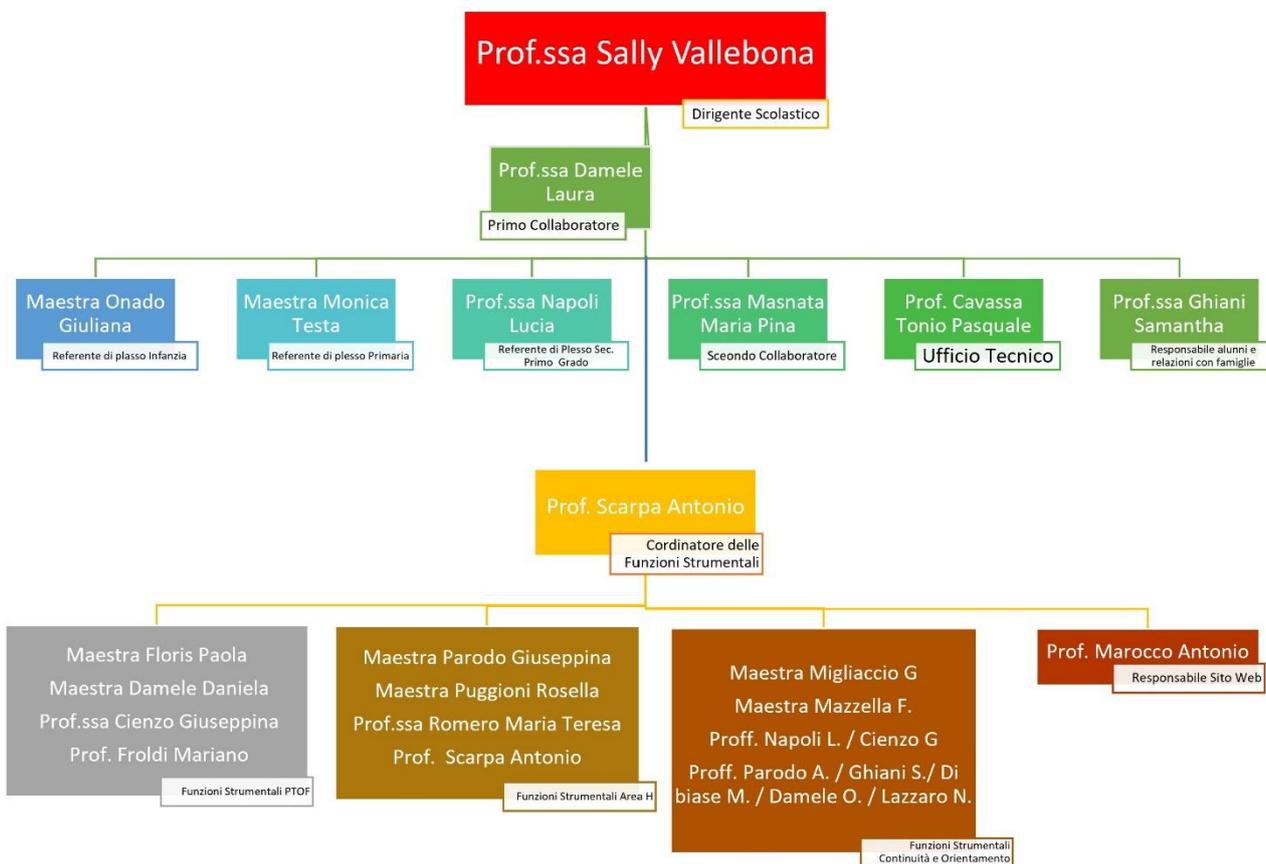
Criteria per l'attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il massimo della banda, viene attribuito in presenza di tre indicatori su cinque: assiduità e frequenza scolastica (sino a 200 ore di assenza), interesse ed impegno, religione cattolica e/o attività alternative, partecipazione ad attività complementari ed integrative, crediti formativi.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. In base al d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

ORGANIGRAMMA



IL Dirigente e la sua squadra: Un nuovo modello di leadership.

IL DS, oggi, deve operare in maniera tecnica efficace ed efficiente, coniugando la prassi amministrativa con il suo bagaglio culturale da “Leader Educazionale”, fondendo, cioè, la dimensione istituzionale ed organizzativa con quella formativa per finalizzare pedagogicamente la gestione. Le risorse della scuola vanno valorizzate nella scuola e per la scuola in ottica progettuale umana e professionale in cui, **ognuno nel proprio ruolo, sia partecipe della congruenza sistemica della singola azione di lavoro** tesa ad un fine sovraordinato ma condiviso e negoziato, con processi decisionali trasparenti. Il Dirigente sinergizza tutte le prestazioni di cui dispone, diverse eppur complementari, in un clima di confronto e collaborazione in cui sia sostegno e guida di personale motivato, competente, aggiornato, muovendosi tra efficienza ed affettività, consenso e fiducia.

Per favorire una percezione socio-psicologica positiva della struttura che la trasformi da organizzazione burocratica a comunità professionale, il Dirigente, allora, deve farsi carico delle caratteristiche psicologiche dei singoli e dei gruppi, proponendosi come **Socializzatore e Mediatore**

tra le identità il ruolo di ognuno entro la struttura, rendendo compatibili bisogni e motivazioni individuali con la funzionalità del sistema.

Deve, pertanto, essere un **comunicatore** che sa ascoltare e mettersi in discussione senza, però, venir meno al suo ruolo, ponendo un limite formale tra sé ed il personale che non sia alterigia né rigore, con un contegno bilanciato da espedienti che carichino la relazione a livello empatico.

Ecco perché Il Dirigente deve, perciò, essere un instancabile promotore di processi di formazione in servizio non occasionali, né estemporanei, né utilitaristici ma inseriti entro una progettazione razionale di miglioramento della prestazione professionale e del clima di scuola. A tal fine essi vanno inseriti entro una progettazione che parta dalla rilevazione dei bisogni formativi di “tutto il personale“ per individuarne le aree di debolezza, i margini di miglioramento, la ricaduta del percorso, i costi/benefici.

La motivazione al cambiamento, però, si scontra fatalmente con le RESISTENZE all’innovazione! Stanchezza, demotivazione, carenza di informazione o di preparazione ostacolano la professionalizzazione del settore. Perciò il Dirigente deve continuamente incentivare, il personale docente soprattutto, allo studio ed alla ricerca proponendoli come logica professionale razionalmente fondata, necessità normativa ad evitare derive di arretratezza, motivando all’innovazione anche attraverso la collaborazione di professionalità trainanti .

La eventuale rilevazione di prestazioni professionali low-profile spinge il Dirigente ad intervenire per rimuoverle, **incoraggiando azioni di recupero** e potenziamento culturale, sfruttando tutte le competenze che possa far emergere affidando incarichi diversi e risolvendo eventuali conflitti.

D'altronde vanno **incentivate e valorizzate le eccellenze professionali** per evitare burn-out, insoddisfazioni, demotivazioni, appiattimento delle prestazioni ove non se ne riconosca il merito, anche grazie ad un uso oculato delle risorse finanziarie come riconoscimento ed incentivo. Un Dirigente abilmente super partes riuscirà a combattere l’impoverimento culturale, la massificazione omologante dei ruoli, promuovere la professionalizzazione ed una sana competizione tra le risorse umane nel riconoscimento delle differenziazioni, senza perdere di **vista un team che deve restare unito e cooperativo.**

Il metodo e gli strumenti

La valorizzazione delle risorse umane passa anche attraverso un uso intelligente della **DELEGA** come strumento strategico di gestione che trasferisca funzioni e competenze ma non responsabilità, per muoversi tra accentramento e decentramento, iperspecializzazione dei compiti e delle professionalità, reticolarità del sistema.

Il Dirigente può favorire la maturazione dei suoi dipendenti attraverso la loro utilizzazione in maniera diversificata, una progressiva diffusione e differenziazione della LEADERSHIP contestualizzata in situazione. **Ciò concorre a promuovere il MIDDLE MANAGEMENT, un corpo di professionisti che possono, per esempio costituire lo STAFF e che siano in grado di sostenere ed interfacciare l’azione gestionale del Dirigente e quella tecnica del Collegio, anch’esso articolato in team, commissioni, gruppi di lavoro distribuiti per competenze e funzioni.**

Infatti ciò che comunemente è detto “staff“ è una struttura non formalizzata che si regge sulla delega di poteri e non responsabilità del Dirigente. a taluni docenti tipica della “ goals organisations “, a carattere temporaneo.

La indispensabile rivalutazione professionale dei docenti non deve mettere in ombra la implementazione della cooperazione **tra Dirigente Scolastico e DSGA**, organo monocratico, che lo coadiuva a livello amministrativo .

Il D.S.G.A. ed il suo STAFF intervengono nella erogazione del servizio formativo in maniera indiretta ma non secondaria: **gli uffici di segreteria fanno molto per l'immagine della scuola e assicurano l'espletamento puntuale di prassi fondamentali per una gestione "sana" e di qualità.**

Del resto la valorizzazione del D.S.G.A. e dei suoi collaboratori è fondamentale nella scuola del progetto che vive di risorse acquisite e messe in circolo secondo una logica di BUDGET flessibile ed efficace anche perché la rivalutazione del personale passa senz'altro anche attraverso un doveroso ed adeguato compenso economico, anche se ciò è reso più complicato dallo scollamento temporale burocratico tra anno scolastico ed anno finanziario.

Il Dirigente, allora, per diventare motore dell'innovazione e riferimento per la valorizzazione delle risorse umane elabora una strategia d'intervento calibrata al contesto professionale in cui opera attraverso le seguenti linee operative:

- a) management per obiettivi negoziati, trasparenti, condivisi;
- b) leadership motivazionale ed uno stile relazionale di apertura al confronto;
- c) leadership diffusa e middle management (uso strategico della delega);
- d) rilevazione scientifica delle competenze esistenti;
- e) attribuzione formale e legittimazione di ruoli, compiti, funzioni, responsabilità';
- f) definizione dell'organigramma, del funzionigramma;
- g) esplicitazione e formalizzazione di modalità di comunicazione, informazione, documentazione;
- h) esplicitazione e formalizzazione di procedure operative;
- i) definizione, attuazione di un sistema di autovalutazione
- j) previsione e gestione delle conflittualità', (negoziazione);
- k) soluzione di criticità' (problem solving)

Scelte organizzative e gestionali

Nell'attuale quadro sociologico, culturale e normativo, in cui la nostra scuola opera, è indubbio che il Dirigente Scolastico abbia un inderogabile "diritto- dovere : **"Innovarsi per Innovare"**, per dar voce ed identità alle specifiche esigenze formative del luogo istituzionale ove opera, per rispondere al meglio alle sollecitazioni derivanti da una realtà sociale che cambia e si trasforma di continuo.

Egli, quindi compie atti di indirizzo formativo, con scelte gestionali pluridimensionali che si concretizzano nel **P.T.O.F.** cui va assicurata la giusta valenza di "Progetto di Scuola" e non di contenitore di progetti, per evitare il rischio che l'innovazione sia solo quantitativa. L'attività del Nuovo Dirigente, in netta discontinuità con la vecchia gestione solitaria delle Istituzioni scolastiche, deve promuovere reti e cooperazioni, tessere relazioni dentro e fuori la scuola, non solo per innescare

adeguati e flessibili processi di istruzione e formazione ma anche per promuovere l'immagine della propria istituzione scolastica.

Deve diventare **promotore e garante**, in questo nuovo assetto decentrato, di consultazioni, intese ed accordi per connettere l'offerta formativa al locale, leggendone ed interpretandone istanze e bisogni come interlocutore forte, stimolo e risorsa per il territorio e nel territorio, sfruttando le reti di servizi che la comunità offre come risorse per rendere la scuola stessa risorsa.

Perché ciò sia realizzabile il Dirigente deve impadronirsi della normativa vigente per gestire al meglio i suoi spazi di azione, interpretandola non come vincolo limitante ma come risorsa per fondare sul rispetto di ruoli e competenze una identità forte ed autorevole della scuola stessa.

La scuola, oggi, deve adottare il “**management educativo**” come processo intenzionale, strategico, razionale di ottimizzazione del sistema: responsabilità dei risultati, della qualità del servizio, necessità di flessibilità ed integrazione comportano una gestione oculata delle risorse umane ed un approccio da parte del Dirigente che ne ridefinisca gerarchie, ruoli, funzioni e che necessiti di più profonde gratificazioni personali, di merito, economiche, anche di fronte all'emergere di nuove criticità.

Il Dirigente Scolastico, dunque, vertice direttivo ed organizzativo, deve essere sia leader che manager: come **manager** pianifica, organizza, dirige e controlla le attività istituzionali: è il tattico. Infatti il **Management** è la trasformazione degli input lavorativi in output, attraverso processi di pianificazione, organizzazione del lavoro, controllo e valutazione dei risultati ottenuti. La leadership, invece, è lo stile, il carisma, la modalità relazionale con cui si realizza il suo agire professionale. Il **Dirigente leader** è colui che “conduce alla meta”, indica le finalità e gli obiettivi, promuove condivisione e coinvolgimento, è modello ed esempio: è lo stratega.

Al di là di tutto ciò, però, il DS leader/manager deve si organizzare e pianificare, (tenendo conto delle priorità e degli imprevisti) ma soprattutto **deve saper delegare**; riconoscere merito e valore in maniera sincera, pertinente, tempestiva verificare in itinere e valutare, riprogettare in chiave di miglioramento continuo (azione tempestiva ed adeguata). Il capo di Istituto che voglia essere leader e manager : sa quello che vuole; fa in modo di ottenerlo; assicura l'ottimizzazione delle risorse che ha a disposizione; crea un clima che spinge gli individui a dare il meglio di se stessi. Il tutto è volto a guadagnare al fine istituzionale quante più risorse può, per pianificare azioni e procedure che massimizzino la produttività, tendano al raggiungimento degli obiettivi, rafforzino la struttura attraverso un uso strategico delle risorse e che influiscano sulla cultura istituzionale promuovendo nel **personale motivazione e senso di appartenenza**.

COMPITI

➤ **Primo Collaboratore:**

- Svolge un ruolo di supporto, di collaborazione e di fiducia con il Dirigente Scolastico.
- Presiede, in possesso di apposita delega o in assenza del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti o altre riunioni.
- Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche.
- Insieme al DS da seguito alla predisposizione delle circolari e gli ordini di servizio;
- Cura, su indicazioni del Dirigente, i rapporti con il Miur, l'USR, l'USP.
- Su indicazione del DS coordina gli insegnanti responsabili dei plessi dell'istituto.
- Formula, col Dirigente Scolastico, l'ordine del giorno del Collegio dei docenti e delle Riunioni di Grado e in qualità di segretario effettua le verbalizzazioni
- Fornisce ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto (modulistica e griglie varie).
- Esamina in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti.
- Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al Dirigente le problematiche emerse.
- Gestisce i permessi d'entrata, quelli d'uscita e verifica le giustificazioni degli studenti.
- Sovrintende Consigli di Classe e Scrutini predisponendo tabelloni digitali e non.
- Svolge il ruolo del Referente Covid interagendo con l'ATS, l'USCA.
- Referente IEC.
- Supporta il DS nell'aggiornamento del P.T.P.C. e T.
- Supporta il DS nelle effettuazioni di questionari e monitoraggi di Sistema
- Supporta il DS nella stesura del Protocollo Covid.

➤ **Secondo Collaboratore:**

- Predisporre sin dall'inizio dell'anno scolastico l'orario delle lezioni provvisorio e definitivo tenendo conto di tutte le esigenze didattiche e organizzative.
- Prepara uno schema dei docenti assegnati alle classi.
- Pubblica l'orario sul sito internet dell'Istituto.
- Effettua tutte le sostituzioni dei docenti assenti.
- Predisporre i cambi turni.
- Effettua le variazioni d'orario durante le assemblee sindacali.

- Coordina le attività dei docenti di potenziamento
- Segnala/conferma alla segreteria l'assenza dei docenti o i loro permessi orari.
- Riferisce al DS il monte delle ore in eccedenza all'orario di servizio.
- Collabora con la DS per risolvere le complesse problematiche scaturite dalla situazione creatasi a causa della pandemia COVID.
- Predisporre modelli orari flessibili che soddisfano le prescrizioni normative ministeriali nel periodo della pandemia COVID
- Collabora con il DS per predisporre gli organici di Diritto e di Fatto dei docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado e del personale ATA.
- Prende visione della normativa riguardante gli organici,
- Compila tutti i moduli richiesti dall'Ambito Scolastico Cagliari sia per l'organico di diritto che per quello di fatto.
- Monitora con il DS l'andamento delle ammissioni alle classi successive, i trattenimenti e i giudizi sospesi per avere dati aggiornati da comunicare all'USP.
- Collabora alla strutturazione dell'organico ATA calcolando le ore degli Assistenti Tecnici necessarie al funzionamento dei laboratori dell'Istituto.

➤ **Referenti di Plesso:**

- Rappresentano il Dirigente Scolastico facendosi portavoce delle sue disposizioni, indicazioni e orientamenti con i colleghi, il personale ATA e i genitori.
- Elaborano orario delle lezioni
- Presiedono, in caso di concomitanti impegni istituzionali del DS, il Consiglio di interclasse e classe su delega del Dirigente.
- Diffondono circolari/informazioni/comunicazioni al personale in servizio.
- Comunicano sistematicamente al Dirigente l'andamento e i problemi del plesso.
- Ritirano e consegnano il materiale fornito dalla Direzione e viceversa.
- Predispongono l'utilizzo eccezionale degli spazi e dei sussidi in accordo con il DS.
- Sono un punto di riferimento nel plesso e gestiscono le relazioni funzionali per un servizio di qualità.
- Organizzano e prendono contatti con gli altri plessi.
- Collaborano con il DS per la copertura di supplenze brevi nel plesso.
- Inoltrano in Presidenza le richieste di materiale.
- Supporta il DS nell'applicazione del Protocollo Covid.

➤ **Responsabile alunni e relazioni con le famiglie locali e pendolari:**

- Verifica il rispetto del patto di corresponsabilità con alunni e famiglie.
- Cura i rapporti con gli alunni e le famiglie, primi fra tutti i pendolari.
- Comunica alle famiglie problematiche di carattere comportamentale e relazionale.
- Monitora l'organizzazione delle verifiche a carico delle classi al fine di garantire agli studenti equilibrati tempi di studio.
- Collabora con il primo collaboratore alla gestione dei permessi d'entrata, quelli d'uscita e verifica le giustificazioni degli studenti.
- Comunica ai genitori provvedimenti disciplinari disposti in seno ai Consigli di Classe straordinari.
- Aggiorna il Regolamento d'Istituto.
- Riunisce periodicamente i rappresentanti di classe degli alunni al fine di dividerne eventuali problematiche o criticità.

➤ **L'Ufficio Tecnico**

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente Scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'Amministrazione Provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti, dei locali e dei servizi per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- Collabora con il DS e il DSGA, per quanto riguarda l'organizzazione dei turni e degli orari dei collaboratori scolastici e dei tecnici; inoltre da il proprio contributo nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione del materiale didattico e delle strumentazioni.
- Verifica in raccordo con i responsabili dei laboratori e con gli assistenti tecnici l'efficienza dei laboratori, della rete informatica, delle LIM, della Sezione Vela e formula proposte operative per risolvere i problemi di funzionalità, sicurezza ed approvvigionamento.
- Supporta il DS nella stesura del Protocollo Covid.

➤ **Referenti Enti Locali**

Supporta il DS nella gestione dei rapporti con gli Enti cui le scuole fanno capo:

- Comune per Infanzia, Primaria e Medie
- Provincia per Scuola Secondaria di II Grado

- Contatti continui sono legati all'incolumità e la sicurezza delle strutture ma soprattutto del personale della scuola nonché degli alunni:
- Gli interventi riguardano problemi strutturali, idrici, elettrici, telefonici e qualsiasi altro aspetto inerente gli impianti, gli infissi ect. nonché quelli relativi al riscaldamento e all'antincendio.

➤ **Sostituzione DS Esami di STATO**

Con delega di firma, tale figura fa le veci del DS per tutto il periodo in cui lo stesso è impegnato per gli Esami di Stato fuori sede (telefonicamente raggiungibile per qualsiasi urgenza), sostenendo, tra le altre funzioni vicarie, le esigenze dei Presidenti e dei Commissari incaricati delle prove di Esame dei nostri alunni delle classi terminali.

➤ **Referente PON**

- In collaborazione con il DS si adopera affinché la scuola partecipi a tutti i progetti PON che possono essere utili all'Istituto Globale di Carloforte, restando sempre aggiornato sui possibili finanziamenti che possono pervenire alla scuola nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) FSE del Miur,
- Mette in atto tutte le azioni necessarie per far sì che si presenti una proposta progettuale per progetti PON FESR che possono interessare l'Istituto Globale Carloforte.
- In collaborazione con il DS Controlla l'iter procedurale che porta all'approvazione del progetto, e ne esamina con il DS le cause di un eventuale insuccesso interagendo anche con l'Autorità di Gestione.
- Prima della nomina del personale che si occuperà del progetto, Con il DS mette in atto tutte le operazioni necessarie affinché i progetti decollino, una volta approvati.
- Si tiene aggiornato su tutta la normativa riguardante i Progetti Operativi Nazionali e la loro implementazione, le procedure di acquisto e le modalità di assegnazione degli incarichi.

➤ **Referenti Digitali**

- Sostenere e stimolare la formazione interna del personale scolastico per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, quali registro elettronico ma anche strumenti collaborativi ed innovativi che saranno attivati anche tramite il nuovo Sito Web istituzionale, e le varie Piattaforme (funzionali a risolvere problemi contingenti); collaborare per l'attivazione di laboratori di coding per gli studenti ed altre metodologie didattiche per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Collaborano con il DS per la stesura, aggiornamento e implementazione del PNSD.

➤ **Il Responsabile gestione Sito Web:**

- Curare l'aggiornamento e la manutenzione del sito web istituzionale e sottositi in conformità alle normative vigenti sui siti delle Pubbliche Amministrazioni, ovvero:
- Provvedere all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Amministrazione Scolastica in conformità alla normativa riguardante i siti delle PA e Istituzioni Scolastiche;
- Garantire l'esecuzione degli interventi necessari riguardanti gli "aggiornamenti critici di sicurezza dei moduli e del core", la creazione e/o modifica di Ruoli Utente e relativi permessi in base a eventuali nuove esigenze dell'Istituto;

Gestire i backup periodici del sito e la gestione delle caselle email in qualità di postmaster e gli eventuali malfunzionamenti del pacchetto "Drupal 7 - Un CMS per la scuola";
- Assolvere l'incarico di responsabile del trattamento dei dati ed interventi sul sito per la protezione dei dati personali in base al GDPR;
- Realizzare sul sito delle specifiche sezioni sulla didattica a distanza ed apposito forum riservato ai docenti con particolare attenzione alla piattaforma istituzionale per la didattica a distanza Microsoft Office 365 A1 for Education.
- Amministrare Microsoft Office 365 per quanto riguarda la creazione di utenti, in collaborazione con gli Uffici Alunni e Personale, la creazione di specifiche sezioni con guide sulla didattica a distanza ed apposito forum riservato ai docenti con particolare attenzione alla piattaforma istituzionale per la didattica a distanza Microsoft Office 365 A1 for Education.
- Amministrare Microsoft Office 365 per quanto riguarda la sicurezza, la conformità al GDPR, e la gestione dei ruoli utente.
- Fornire consulenza e supporto al Dirigente Scolastico, al DSGA e al personale interno incaricato del caricamento e della pubblicazione degli atti, avvisi, notizie e circolari, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità relativi ai programmi PON/FSE-FESR e Tutti a Iscol@.

➤ **Il Referente INVALSI:**

- Condivise le procedure con il DS, tale Referente porta avanti tutte le attività necessarie per la somministrazione delle prove INVALSI nelle classi interessate dalle somministrazioni previste.
- Dopo aver proceduto alla registrazione al sito dell'INVALSI sono destinatari di tutte le comunicazioni ricevute dalla scuola riguardanti le prove in oggetto.
- Supporta la segreteria nell'inserimento sulla piattaforma Invalsi delle informazioni di contesto e scarica le credenziali di accesso degli alunni.
- Organizzato, in collaborazione con il tecnico di informatica, la somministrazione on line delle prove, collabora con il DS alla stesura della circolare interna all'istituto per la somministrazione delle prove.

- Compila tutta la modulistica e agiscono sulla piattaforma INVALSI per far si che ci sia un corretto svolgimento delle prove.

➤ **I Coordinatori dei consigli di classe:**

- Redigono i verbali delle riunioni di interclasse/intersezione.
- Coordinano e gestiscono i rapporti tra genitori e docenti.

➤ **Coordinatore Aree Funzioni Strumentali**

- Su indicazioni del DS, coordina le operazioni relative alle aree delle funzioni strumentali.
- Supporta il DS nelle riunioni delle aree di attività delle funzioni strumentali: Area H, Area PTOF, Area Orientamento e Viaggi.
- Schematizza tutte le informazioni riguardanti gli alunni con handicap frequentanti l'istituto Globale e quelli affetti da Disturbi Specifici dell'apprendimento, verificando la validità della documentazione e le date di scadenza.
- Organizza in collaborazione con il DS le riunioni del GLI ed i GLO.
- Collabora con la segreteria per quel che riguarda la convocazione dei gruppi H operativi e dei gruppi per l'inclusione
- E' presente in tutte le riunioni del GLI e GLO sostituendo in caso di necessità il DS.
- Supporta la segreteria nelle procedure di acquisto di materiale per gli alunni con handicap.
- Monitora la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto Globale.
- Supporta il DS nella gestione delle relazioni con i servizi sociali del Comune di Carloforte e con l'ASL di Carbonia.
- Supporta le famiglie nella presentazione delle domande per la richiesta dell'assistenza specialistica dell'educatore della provincia.
- Dopo confronto con il DS in materia, riassume e presenta le disposizioni normative riguardanti il PTOF alle funzioni strumentali. Su indicazioni sul DS coordina le attività di aggiornamento del PTOF, del RAV e della Rendicontazione Sociale.
- Carica i cambiamenti sulla piattaforma PTOF, RAV e Rendicontazione Sociale..
- Supporta il DS nella fase di pubblicazione dei documenti su Scuola in Chiaro.
- Coordina e monitora insieme al DS le attività di orientamento e viaggi dell'Istituto Globale Carloforte.

- Collabora nella predisposizione del materiale da utilizzare per la presentazione della scuola.
- Collabora nelle attività di presentazione delle attività nei vari Gradi di scuola durante la promozione del Globale nella fase preliminare alle iscrizioni annuali
- Cura l'orientamento degli alunni diversamente abili.
- Collabora con il DS per la raccolta ed il controllo della documentazione necessaria per gli adempimenti riguardanti l'organico di diritto e l'organico di fatto del sostegno.

➤ **La Funzione Strumentale: Area H:**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi ai Bisogni Speciali degli alunni; si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale.
- Elabora un protocollo condiviso per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.
- Predisporre la documentazione utile che attesti e garantisca il sostegno.
- Verifica l'andamento dei progetti personalizzati degli alunni e il loro inserimento.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.
- Gestisce e organizza tutte le operazioni riguardanti il coordinamento e l'organizzazione del GLI.

➤ **La Funzione Strumentale: Area Continuità e Orientamento/Viaggi**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi all'orientamento e ai viaggi, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale.
- Formula proposte di attività comuni ai quattro gradi di scuola negli anni ponte.
- Predisporre l'accoglienza alunni in ingresso
- Agevola le scelte future
- Promuove e fa circolare nel plesso iniziative e proposte relative ad escursioni e viaggi.
- Assicura che il materiale preparato da ogni Docente e presentato al D.S. sia completo, che siano: calendarizzati i tempi, chiara la destinazione, evidenti le classi e i docenti coinvolti nei viaggi o escursioni e visite.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.

➤ **Funzione Strumentale: Area PTOF**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata.
- Elaborare il PTOF sulla base:
 - delle proposte educative e progettuali formulate dal Collegio dei Docenti
 - degli indirizzi e delle scelte definite dal dirigente
 - delle valutazioni effettuate dalle diverse componenti scolastiche
 - dei finanziamenti accertati, degli obiettivi generali
- Stende, integra e aggiorna il piano dell'offerta formativa sulla base delle proposte elaborate dal Collegio dei Docenti.
- Specifica, nel PTOF, i progetti di ciascun plesso indicandone la tipologia.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.
- Custodisce e verifica il buon utilizzo dei sussidi in dotazione al plesso di appartenenza
- Stende un puntuale elenco dei sussidi assegnati.

➤ **Responsabile del Sistema di Gestione Qualità (RSGQ)**

Il RSGQ assicura la corretta gestione di tutte le attività e del controllo della qualità all'interno delle Direzioni per assicurare la soddisfazione dell'Utenza e dei clienti e la conformità del SGQ agli obiettivi definiti.

Al RSGQ sono affidate le seguenti mansioni:

- assicurare che il SGQ sia attuato correttamente e che la sua esecuzione sia controllata e mantenuta efficace;
- mantenere informato il RISGQ e le Direzioni sull'andamento del SGQ;
- elaborare la documentazione del SGQ in collaborazione con i responsabili delle funzioni interessate;
- integrare, modificare e mantenere aggiornata la documentazione del SGQ ed assicurarsi che la documentazione, con i relativi aggiornamenti e modifiche, sia rintracciabile e disponibile per tutto il personale;
- raccogliere ed elaborare i dati necessari per la realizzazione del Riesame del Sistema da parte della direzione;

- assicurare la corretta gestione delle non conformità e/o dei reclami, sottoponendole alla direzione e al RISGQ periodicamente e nel corso del riesame del SGQ;
- definire le attività operative necessarie a garantire lo svolgimento degli audit interni programmati dalla DGOSV predisponendo la necessaria documentazione;
- supportare le Direzioni e il RISGQ nella definizione di fabbisogni formativi in materia di qualità e verificare i feed-back delle attività formative attivate o alle quali si è partecipato
- gestire i dati provenienti dalle attività di monitoraggio e sorveglianza sottoponendoli alla Direzioni in sede di riesame;
- valutare, in collaborazione con il RISGQ, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione
- effettuare, in collaborazione con il DSGA, la qualificazione e il monitoraggio dei Fornitori;
- mantenere rapporti con il RNSGQ per una piena rispondenza del SGQ interno all'istituto in relazione agli obiettivi nazionali del sistema.

Rappresentante di Istituto del Sistema Gestione Qualità (RISGQ)

Ferma restando la responsabilità del DS nell'attuazione del SGQ, il RISGQ (se nominato) costituisce la figura di sistema che svolge funzioni di coordinamento delle attività del SGQ e di monitoraggio dei processi in relazione agli obiettivi di sistema. Il RISGQ svolge le sue funzioni sulla base degli indirizzi di gestione indicati dal DS. Il RISGQ:

- supporta la Direzione nell'insieme di attività che fanno capo al DS con particolare riferimento alle attività di definizione del contesto e rischi correlati;
- garantisce la rispondenza ai requisiti del SGQ;
- assicura la costante applicazione delle attività e processi previsti dal sistema e definiti attraverso il MSGQ;
- monitora i programmi di miglioramento della Qualità in stretta collaborazione con tutte le funzioni;
- fornisce supporto metodologico alla Direzione sulle tematiche relative al SGQ;
- contribuisce alla definizione del Riesame da parte della Direzione;
- in collaborazione con il RSGQ definisce i trattamenti e azioni correttive necessari per superare NC rinvenute;
- si relazione con il CSGQ in merito ad eventuali problematiche non direttamente superabili all'interno della scuola.

Responsabile della Progettazione (RDP)

Il Responsabile della Progettazione ha il compito di coordinare le attività che attengono alla progettazione del servizio formativo dalla fase di pianificazione alla fase di validazione, in particolare

per quanto riguarda il rispetto dei requisiti cogenti e delle parti interessate e, più in generale, dei requisiti del servizio.

- Il RDP coadiuva il Collegio docenti e i Dipartimenti e fornisce input per garantire che le proposte progettuali rispettino le normative di riferimento e le linee guida.
- I RDP analizzano i processi correlati alla progettazione per individuare criticità che richiedano una sua modifica.
- Forniscono input alle figure di sistema competenti e alla Direzione per il riesame, la verifica e la validazione della progettazione.
- Nell'espletamento delle funzioni il RDP si relaziona con il DS e il RISGQ.
- D'intesa con il DS e/o con il RISGQ redige la pianificazione delle attività del progetto formativo.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia. (1 unità.)

Impiegato in attività di:

- Sostituzione colleghi assenti ;
- Compresenza con i colleghi
- Potenziamento

Scuola primaria. (2 unità.)

Impiegato in attività di:

- Compresenza con i colleghi
- Potenziamento

Scuola secondaria di Primo grado

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (1 unità.)

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di Secondo grado

ADSS – SOSTEGNO SCUOLA SUPERIORE (1 unità.)

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Sostituzione colleghi assenti;
- Attività di potenziamento

A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (1 unità.)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostituzione colleghi assenti
- Attività di potenziamento
- Sostegno

A043 - SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE (1 unità.)

Impiegato in attività di:

- Potenziamento utilizzato per il semiesonero del collaboratore del DS.

AB24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) (1 unità.)

Impiegato in attività di:

- Sostituzione colleghi assenti;
- Sostegno
- Attività di potenziamento